



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR
DIVISIONE INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI
E.Q.-SMART CITY, PROGETTAZIONE EUROPEA E INNOVAZIONE**

ATTO N. DD 373

Torino, 24/01/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO CTE-NEXT - CUP C14E20005260006: AVVISO PUBBLICO NEXT SOCIETY. SOSTEGNO FINANZIARIO A SPERIMENTAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE ABILITATE DAL 5G E DALLE TECNOLOGIE EMERGENTI (IOT, AI, BLOCKCHAIN) IN RISPOSTA A SFIDE TERRITORIALI LEGATE AGLI AMBITI CULTURA, EDUCATION, AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO. PUBBLICAZIONE.

Con DGC n. mecc. 2020-01057/068, approvata il 5 Maggio 2020, si autorizzava la candidatura nell'ambito dell'*Avviso Pubblico Casa delle Tecnologie Emergenti* promosso dal MIMIT nell'ambito dell'Asse 1 del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del piano investimenti per la diffusione della banda larga - Delibera CIPE 61/2018, Lettera C), ai sensi del Decreto Ministeriale del 26 Marzo 2019 e s.m.i.

Con determina direttoriale del MIMIT, DGSCERP del 24 dicembre 2020, è stata approvata la graduatoria finale, che vede il Comune di Torino primo in graduatoria e prevede quindi la piena ammissione al finanziamento.

Il progetto "CTE NEXT" approvato si propone di realizzare a Torino un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti legate al 5G in settori verticali strategici per il territorio, ovvero: Smart Road (con focus sui veicoli a guida autonoma e connessi), Urban Air Mobility (UAM), Industria 4.0 e Servizi Urbani Innovativi e PA.

Il tutto creando un ambiente attrattivo e generativo per startup e PMI, provenienti anche dall'estero, nel più ampio quadro di "Torino City Lab", la politica di innovazione della Città di Torino che, a partire da ottobre 2018, supporta sperimentazioni di soluzioni innovative proposte da imprese in risposta a sfide urbane in condizioni reali sul territorio cittadino.

Il progetto CTE Next si avvale di un'ampia rete di partner in grado di supportare PMI e Start Up in tutte le fasi di sviluppo della soluzione. Fanno parte del partenariato promosso dal Comune di Torino: Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione LINKS, CIM 4.0, I3P, 2I3T, Digital Magics, CSI Piemonte, 5T, Fondazione Piemonte Innova, Talent Garden e TIM. Esso è altresì supportato da un "Comitato Stakeholder" per arricchire l'offerta di servizi ed asset e promuovere attività di networking per startup e PMI.

Con DCG 40/2021, si è quindi provveduto ad approvare l'adesione in qualità di capofila della Città di Torino al progetto "CTE NEXT" nonché il budget complessivo del progetto suddiviso in un contributo finanziario al 100% di euro 7.512.027,00 finanziato dal MIMIT con fondi FSC; oltre al co-finanziamento dei soli partner che sarà portato a rendicontazione da parte degli stessi per ulteriori euro 6.069.191,00.

Nel corso del progetto sono state complessivamente lanciate quattro delle call previste dalle schede Operative. Due "Call4acceleration" la prima sul tema "5G & Emerging Tech", approvata con DGC 216/2022, e la seconda dal titolo "5G & Emerging Tech per la Città a zero emissioni", approvata con DGC 673/2023 del 31/10/2023. Due "Call4testing" relative alle tematiche "Smart Life", approvata con DGC 687 del 27/07/2021, e "Future City", approvata con DGC 51/2023.

Successivamente, con DGC 850 del 19/12/2023 si è provveduto ad approvare le linee guida inerenti la terza "Call4testing" denominata "Next Society" volta ad attivare, con procedura ad evidenza pubblica, un programma di supporto rivolto a Start up e PMI, che intendano sperimentare soluzioni innovative che utilizzino il 5G e almeno una delle tecnologie emergenti (Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain) per la #NEXT SOCIETY. Tale Avviso intende promuovere la vivibilità dei contesti urbani per cittadini, turisti ed utenti, grazie alla capacità di gestire in maniera proattiva sfide ambientali del territorio e migliorare la capacità attrattiva dello stesso in ambiti connessi alla Cultura, al Turismo, agli eventi ed entertainment e all'Education.

La sfida mira pertanto a stimolare sperimentazioni declinabili a titolo esemplificativo nei seguenti ambiti:

- Cultura, Eventi, turismo, education: soluzioni innovative che permettano di ampliare/moltiplicare l'offerta culturale della Città e le modalità di fruizione da parte degli utenti, ad esempio: soluzioni innovative per la fruizione da remoto o in loco del patrimonio culturale in Virtual o Augmented Reality. In questo ambito una sfida specifica è stata definita e avrà come ambito di test attività e sedi legate allo stakeholder "Museo del Cinema".

- Ambiente e Gestione del territorio: soluzioni innovative in grado di rispondere a complesse sfide di pianificazione e gestione del territorio in ottica "cityverse" ovvero sviluppando casi applicativi di "digital twin", con particolare attenzione a funzionalità immersive declinate per diverse categorie di utenti; soluzioni finalizzate a monitorare e ridurre il rumore reale e percepito in ambito urbano nelle aree considerate di Movida; soluzioni digitali innovative che agiscano nei diversi pilastri della strategia europea per le 100 Città climaticamente neutrali svelando il potenziale delle tecnologie emergenti in ambiti quali sistemi energetici ed ambiente costruito; mobilità e trasporti; rifiuti ed economia circolare; soluzioni basate sulla natura; altre soluzioni abilitanti.

- Altri servizi urbani innovativi ad impatto sociale e/o ambientale, abilitati dalle tecnologie emergenti e 5G.

Si individuano altresì ulteriori tecnologie 4.0 abilitanti, oltre al 5G e alle tecnologie emergenti già citate, quali: robot collaborativi, realtà virtuale e aumentata, Metaverso e software per simulazioni che utilizzino algoritmi di intelligenza artificiale.

Saranno supportate sperimentazioni innovative che possano dimostrare la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica delle soluzioni adottate, nonché l'accettabilità e l'impatto sociale, validando sul campo funzionalità, prestazioni e capacità di integrazione delle soluzioni.

Saranno ammesse a presentare proposte di sperimentazione Start up e PMI (ivi incluse le Start up e PMI innovative), con sede legale e/o sede operativa in Italia. Non sono ammesse imprese che abbiano già usufruito di un sostegno finanziario a valere sul progetto CTE-NEXT nell'ambito di precedenti Avvisi pubblici.

Le sperimentazioni potranno avvenire prioritariamente nei nodi e nella aree di stress test della CTE; potranno altresì essere ampliate su tutto il territorio cittadino, laddove sarà presente adeguata copertura 5G.

I progetti di sperimentazione potranno avere una durata massima di 6 mesi, eventualmente prorogabili su richiesta del beneficiario e in accordo con l'Amministrazione comunale.

E' previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, che avverrà attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto a rimborso delle spese incorse per le attività dimostrative in campo. Il contributo sarà concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

I contributi saranno erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 15.12.2023 - serie L. Il contributo è cumulabile nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del predetto Regolamento.

Ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale 189/2023 del 17/04/2023, i soggetti beneficiari non dovranno avere pendenze amministrative nei confronti della Città.

A tali contributi di natura economica, non si applica il Regolamento n. 373 della Città di Torino "Erogazione di contributi e di altri benefici economici" secondo quanto previsto dallo stesso all'art. 1 comma 2 e), in quanto relativi a materie e ambiti specifici, disciplinati da disposizioni comunitarie.

Lo stanziamento di risorse complessive a disposizione per il presente Avviso ammonta a Euro 420.000,00.

Le proposte pervenute saranno anzitutto oggetto di verifica di ammissibilità da parte degli uffici della Divisione Fondi Europei e Innovazione. In questa fase, si procederà all'istruttoria di ricevibilità nonché all'istruttoria di ammissibilità. Le proposte risultate ammissibili saranno oggetto di valutazione tecnica di merito da parte di una Commissione tecnica, istituita con determinazione. La valutazione riguarderà i seguenti aspetti: competenze del soggetto proponente, coerenza con gli obiettivi dell'Avviso, fattibilità tecnica, sostenibilità economica e ambientale, innovatività, replicabilità nonché ricadute positive sul territorio delle soluzioni innovative testate.

Prima dell'avvio delle sperimentazioni i soggetti selezionati sulla base della graduatoria di merito stipuleranno un Accordo di Partnership con la Città volto a definire gli impegni reciproci fra le parti per la corretta esecuzione delle attività di sperimentazione.

Particolare attenzione sarà posta alla verifica del rispetto della normativa GDPR in caso di utilizzo di dati personali a fine di sperimentazione e agli aspetti etici: i proponenti selezionati dovranno pertanto fornire sin dalle fasi preliminari adeguata documentazione di analisi preliminare alla Valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA), a corredo dell'Accordo di Partnership.

Un singolo beneficiario potrà ricevere un contributo a fondo perduto pari, al massimo, al 70% delle spese ammissibili di testing, per un valore massimo di contributo di Euro 70.000,00 per ciascuna proposta ammessa. Il contributo a fondo perduto sarà calcolato, infatti, in percentuale sulla spesa ammissibile massima di Euro 100.000,00 per ciascuna sperimentazione. Eventuali costi ulteriori che superano il valore massimo ammissibile su cui è calcolato il contributo risulteranno a carico del proponente a titolo di maggiore co-finanziamento. Il contributo potrà essere riconosciuto in due tranches, la prima prevista al raggiungimento del 50% delle spese previste e di opportuna rendicontazione e l'ultima entro il termine di 30 giorni dalla conclusione, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute conformemente al budget approvato e alla presentazione e validazione della relazione sulle attività.

Per essere considerati ammissibili, i costi rendicontati dovranno essere previsti nel budget di spesa redatto dai soggetti partecipanti, identificabili e controllabili, funzionali all'attuazione del programma di accelerazione e generati durante la durata dello stesso, effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente. In linea con le disposizioni del MIMIT, saranno considerati ammissibili le spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno), le spese per l'acquisizione di beni e servizi, in linea con le voci di costo ammissibili ai sensi dell'Avviso "Casa delle Tecnologie Emergenti", IVA realmente e definitivamente sostenuta, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa. Non sono ammissibili costi indiretti legati all'attuazione del progetto. Qualora la spesa sostenuta risulti inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Oltre al contributo di cui sopra, le proposte selezionate, in linea con il modello di Torino City Lab, saranno supportate attraverso un processo tripartito che prevede: 1) il supporto alla definizione del caso d'uso; 2) il supporto all'installazione e l'accompagnamento al testing; 3) la valutazione degli scenari post-intervento, in termini di impatti attesi, elementi di sostenibilità (ambientale, economica e sociale), opportunità di replicabilità della soluzione in altri contesti e/o ambiti applicativi. Tali azioni di sostegno indiretto saranno realizzate con il supporto tecnico-scientifico e manageriale/strategico qualificato dei Vertical Experts (CSI Piemonte, CIM4.0, 5T) e dei Knowledge Experts (Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione LINKS) della Casa delle Tecnologie Emergenti, tramite servizi di consulenza, di trasferimento tecnologico, di accelerazione e di messa a disposizione di assets tecnologici.

Per partecipare, i candidati dovranno presentare apposita candidatura entro i termini e secondo le modalità che saranno specificate nell'Avviso, cui si rimanda per ulteriori dettagli.

L'avvio della procedura non vincola la Civica Amministrazione alla conclusione della medesima e alla stipulazione dei suddetti Accordi di Partnership con le imprese ammesse al testing, essendo entrambe subordinate alla effettiva disponibilità a bilancio delle risorse sopra indicate.

Tutto ciò premesso,

LA P.O. CON DELEGA

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visto l'atto di delega del Direttore del Dipartimento Progetti programmazione comunitaria e nazionale n.1301 del 17/05/2021;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, nell'ambito del Progetto CTE NEXT, l'Avviso Pubblico "NEXT SOCIETY" e i suoi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All_1/8), secondo le linee di indirizzo approvate con Deliberazione della G.C. n. 850/2023.
2. di approvare la pubblicazione del suddetto Avviso, secondo le modalità dettagliate nell'Avviso medesimo;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei progetti nonché la quantificazione dell'ammontare del contributo, la definizione degli impegni di spesa e la successiva erogazione dei contributi;
4. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione Aperta";
5. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

LA P.O. CON DELEGA
Firmato digitalmente
Elena Deambrogio